



L'importanza della gratitudine

Canto iniziale

Cel: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Cel: Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.

Tutti: **Rendo grazie al tuo nome
per la tua fedeltà e la tua misericordia.**

Cel: Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Tutti: **Il Signore completerà per me l'opera sua.
Signore, la tua bontà dura per sempre.**

Guida: *La gratitudine ci spinge a fermarci, riflettere e ringraziare per i doni, le esperienze e le persone che arricchiscono il nostro cammino. Coltivare la gratitudine ci rende più consapevoli della nostra felicità, aiutandoci a vivere nel momento presente e senza focalizzarsi sulle aspirazioni future.*

Dal Vangelo secondo Luca (17,11-19)

In quel tempo. Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: "Gesù, maestro, abbi pietà di noi!". Appena li vide, Gesù disse loro: "Andate a presentarvi ai sacerdoti". E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.

Ma Gesù osservò: "Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?". E gli disse: "Àlzati e va'; la tua fede ti ha salvato!".

Guida: *Sappiamo bene che Gesù non faceva miracoli per essere ringraziato, ma in questo caso prova dispiacere per quei nove che avevano disimparato l'arte della gratitudine e non ricordavano più come si dicesse grazie.*

Una vita senza riconoscenza è una vita triste, difficile, che ignora il gusto e la bellezza del dono, che crede che tutto sia sempre dovuto e, anziché rallegrarsi per quanto possiede, vive nella rabbia per quanto ritiene le sia stato sottratto.

Torniamo a scoprire le parole magiche che rendono la vita più lieve, i gesti di finezza e di attenzione che sciolgono le tensioni più dure e aprono la finestra dell'incontro. Ce le ricordava anche Papa Francesco: "Permesso, scusa, grazie!". Facciamo in modo che il nostro quotidiano diventi un laboratorio dove si possa esprimere gratitudine per le piccole cose rendendo ogni giornata più ricca e significativa.

Preghiamo insieme:

Signore glorioso, che hai portato tanta gioia nella mia vita,
io ti ringrazio con il sorriso

quando vedo la ricchezza delle tue benedizioni.

I miei occhi sorridono

quando vedo dar da mangiare

ai bambini che soffrono la fame.

E si apre al sorriso la mia bocca

quando vedo la gente rispondere alla tua chiamata.

O Signore, apri la mia bocca e riempila di sorriso.

E noi conosceremo la vera essenza

e rideremo cantando le tue lodi.

Grazie per questo fantastico gioioso sorriso, Signore.

Dal Diario Spirituale di madre Laura Baraggia (n.228)

22 Settembre 1913

Il mio povero cuore è troppo commosso per la tanta vostra bontà usata con me in questi anni... Oggi è compiuto il secondo 33 anni, cioè il primo 33 della Congregazione. Gesù carissimo, Madre SS., caro Padre S. Giuseppe, quante grazie mi avete concesso, datemi grazia di amarvi, di farvi amare ed adempiere la SS. Volontà di Dio.

Guida: *Le parole che chiudono il Diario Spirituale fanno risuonare l'atteggiamento chiave di madre Laura nei confronti della propria vita: per lei tutto è grazia e tutto è ragione di gratitudine. Laura riesce a leggere in ogni più piccolo aspetto dei giorni che passano il segno dell'amore e della benevolenza di Gesù e proprio per questo il suo cuore canta continuamente un Magnificat, che esprime la meraviglia di riconoscere quanto Gesù la ama e sa fare in lei cose grandi.*

Preghiamo con madre Laura:

Signore mio,
Creatore del cielo e della terra, Redentore dell'umana generazione
e Immacolato Sposo dell'anima mia,
grazie vi rendo per i benefici innumerevoli
della divina vostra misericordia.
Tante grazie rendo alla vostra bontà
quanti sono i grani della rena del mare;
tante benedizioni quanti sono i fiori della terra e le foglie degli alberi.
Tante lodi offro all'immensa vostra carità e benignità
quante sono le gocce d'acqua, le stelle del cielo,

gli uomini del mondo e i Santi del Paradiso.
Bramo e desidero che, attraverso me, vi lodino e vi benedicano,
vi rendano eternamente grazie le creature tutte.
Vi ringrazio, o mio dolcissimo Signore,
in modo speciale perché mi avete creata a vostra immagine,
perché, mi avete redenta con il vostro preziosissimo sangue,
perché mi avete fatta capace della vita eterna,
per avermi aperto il cielo,
perché mi avete donato il SS. Sacramento,
per avermi eletta vostra Sposa.

Padre Nostro

Cel: Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna
Tutti: Amen

Guida: *Terminiamo il nostro incontro con la preghiera a madre Laura
per invocare il miracolo*

Preghiera per la santificazione di madre Laura

Santissima Trinità,
che a madre Maria Laura Baraggia
hai affidato il compito speciale
di farti conoscere e di farti amare,
e di aiutare i sacerdoti
nel servizio del popolo di Dio
e nella missione apostolica
per l'edificazione della Chiesa,
per sua intercessione
esaudisci il mio desiderio
e concedimi la grazia che ti chiedo:

(si fa qualche momento di silenzio nel quale formulare la richiesta di grazie)

donami serenità, fiducia,
abbandono alla tua volontà
e ringrazierò in eterno la bontà del tuo amore. Amen

Canto finale